



Automobile Club Palermo

**RELAZIONE DEL
PRESIDENTE**

al bilancio d'esercizio 2013

INDICE

1. DATI DI SINTESI.....	1
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO	4
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI.....	6
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	7
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA.....	7
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE.....	7
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA	11
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA.....	12
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	13
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	14
7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO.....	14

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Palermo per l'esercizio 2013 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

Risultato Economico =	€	69.317
Totale Attività =	€	2.719.626
Totale Passività =	€	8.407.914
Deficit Patrimoniale =	€	-5.688.288

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2013 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2012:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B I - Immobilizzazioni Immateriali	13.251	18.877	-5.626
SPA.B II - Immobilizzazioni Materiali	39.502	40.539	-1.037
SPA.B III - Immobilizzazioni Finanziarie	21.968	20.968	1.000
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	74.721	80.384	-5.663
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C I - Rimanenze		1.095	-1.095
SPA.C II - Crediti	2.297.264	2.272.214	25.050
SPA.C III - Attività Finanziarie		1.000	-1.000
SPA.C IV - Disponibilità Liquide	256.821	215.090	41.731
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	2.554.085	2.489.399	64.686
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	90.820	49.641	41.179
Totale SPA - ATTIVO	2.719.626	2.619.424	100.202
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	-5.688.288	-5.757.607	69.319
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI			
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO			
SPP.D - DEBITI	8.270.565	8.287.880	-17.315
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	137.349	89.151	48.198
Totale SPP - PASSIVO	2.719.626	2.619.424	100.202
SPCO - CONTI D'ORDINE			

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni	% di variazione
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	813.107	1.486.712	-673.605	-45,31%
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	737.558	1.348.224	-610.666	-45,29%
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	75.549	138.488	-62.939	-45,45%
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	=1.335	=406	=929	228,82%
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0		0,00%
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-2.811	577.281	-580.092	-100,49%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	71.403	715.363	-643.960	-90,02%
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.086	2.957	-871	-29,46%
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	69.317	712.406	-643.089	-90,27%

In primo luogo si evidenzia, rispetto al precedente esercizio, una riduzione di €. 673.605 del valore della produzione che passa da €. 1.486.712 a €. 813.107. Tale diminuzione è determinata da minori ricavi degli altri ricavi e proventi derivanti dalla gestione accessoria per €. 820.738 , parzialmente compensati da maggiori ricavi delle vendite e prestazioni per €. 147.133.

La diminuzione di €. 820.738 degli altri ricavi e proventi , è fondamentalmente imputabile alle seguenti voci di bilancio:

- Contributi da altri enti, è venuto a mancare totalmente il contributo da parte della Regione Sicilia per finanziare lo storico evento sportivo "Targa Florio" che lo scorso anno era stato pari a €. 365.500;
- provvigioni attive, - €. 50.141 rispetto al passato esercizio, dovuto al consistente calo del portafoglio Sara;
- sopravvenienze dell'attivo, - €. 373.917. Lo scorso esercizio in questa voce di bilancio era stata rilevata una sopravvenienza dell'attivo quale conseguenza della cancellazione di alcuni debiti iscritti nel passivo dello stato patrimoniale come da delibera come da delibera Commissariale nr. 32 del 27 Dicembre 2012.

Per quanto attiene alla gestione associativa, i dati rilevati al 31/12/2013 evidenziano un aumento dei ricavi pari a €. 17.436 rispetto all'anno precedente, pur a fronte di una riduzione del numero dei soci; tale fenomeno è riconducibile all'aumento della tessera associativa da marzo 2013.

Sempre con riguardo all'analisi degli scostamenti relativi ai ricavi delle vendite e prestazioni si registra, inoltre:

- l'aumento di €. 49.764 dei ricavi relativi ai servizi di assistenza automobilistica

CONTO ECONOMICO	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni	% di variazione
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	813.107	1.486.712	-673.605	-45,31%
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	737.558	1.348.224	-610.666	-45,29%
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	75.549	138.488	-62.939	-45,45%
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-1.335	-406	-929	228,82%
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0		0,00%
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-2.811	577.281	-580.092	-100,49%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	71.403	715.363	-643.960	-90,02%
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.086	2.957	-871	-29,46%
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	69.317	712.406	-643.089	-90,27%

In primo luogo si evidenzia, rispetto al precedente esercizio, una riduzione di €. 673.605 del valore della produzione che passa da €. 1.486.712 a €. 813.107. Tale diminuzione è determinata da minori ricavi degli altri ricavi e proventi derivanti dalla gestione accessoria per €. 820.738 , parzialmente compensati da maggiori ricavi delle vendite e prestazioni per €. 147.133.

La diminuzione di €. 820.738 degli altri ricavi e proventi , è fondamentalmente imputabile alle seguenti voci di bilancio:

- Contributi da altri enti, è venuto a mancare totalmente il contributo da parte della Regione Sicilia per finanziare lo storico evento sportivo "Targa Florio" che lo scorso anno era stato pari a €. 365.500;
- provvigioni attive, - €. 50.141 rispetto al passato esercizio, dovuto al consistente calo del portafoglio Sara;
- sopravvenienze dell'attivo, - €. 373.917. Lo scorso esercizio in questa voce di bilancio era stata rilevata una sopravvenienza dell'attivo quale conseguenza della cancellazione di alcuni debiti iscritti nel passivo dello stato patrimoniale come da delibera come da delibera Commissariale nr.32 del 27 Dicembre 2013.

Per quanto attiene alla gestione associativa, i dati rilevati al 31/12/2013 evidenziano un aumento dei ricavi pari a €. 17.436 rispetto all'anno precedente, pur a fronte di una riduzione del numero dei soci; tale fenomeno è riconducibile all'aumento della tessera associativa da marzo 2013.

Sempre con riguardo all'analisi degli scostamenti relativi ai ricavi delle vendite e prestazioni si registra, inoltre:

- l'aumento di €. 49.764 dei ricavi relativi ai servizi di assistenza automobilistica

- l'aumento di € 74.940 dei proventi per manifestazioni sportive
- l'aumento di € 3.322 dei ricavi relativi ai servizi di riscossione delle tasse automobilistiche

I costi della produzione ammontano a € 737.558, con una riduzione di € 610.666 pari al 45,29% rispetto al 2012.

Tale riduzione è fortemente influenzata da minori costi sostenuti per l'organizzazione di eventi sportivi (- € 626.528).

Riguardo ai costi per consumi intermedi, l'Ente ha adempiuto alla riduzione degli stessi del 10% rispetto a quelli sostenuti nel 2010 in applicazione all'art. 8 comma 3 del DL 95/2012 convertito nella legge 135/2012 .

Si precisa che, a fronte dell'obbligo di riduzione del 10% dei consumi intermedi disposta dalla predetta normativa, l'Ente ha intrapreso comunque, con assoluta determinazione, una forte azione di riequilibrio e razionalizzazione della gestione.

Le altre riduzioni nei costi della produzione sono prevalentemente dovuti a minori spese per prestazioni di servizi (- € 681.899 pari al 53,97%), per godimento di bene (- € 22.853 pari al 44,85%), per costi del personale (- € 7.152 pari al 16,63%), per ammortamenti e svalutazioni (- € 2.364 pari al 26,19%).

Non si può non evidenziare che, nell'ambito dei costi della produzione, alcune voci di bilancio risultano in aumento rispetto al 2012. In particolare:

- B6 - acquisti di materiale di consumo (+ € 3.505 pari al 53,97%). L'Ente aveva completamente esaurito le scorte di cancelleria e materiale di consumo delle stampanti e pertanto ha provveduto a dotare tutti gli uffici del materiale necessario, costituendo anche una scorta per esigenze future.
- B14 - Altri oneri diversi di gestione (+ € 100.098 pari al 423,13%). L'unico motivo per questo notevole aumento è dovuto allo spostamento della voce "aliquote sociali a favore Aci" dalla voce di bilancio B7) alla predetta voce (+ € 104.074), come disposto dalla circolare DAF 1717/2013 del 13/02/2013. Tutte le altre voci appartenenti a questa voce di bilancio registrano una diminuzione di € 3.976 pari al 16,81% rispetto al 2012.

E' evidente pertanto che l'Ente sta operando una riduzione dei costi continua nel tempo e non episodica che ha interessato tutte le tipologie di oneri e che denota il costante impegno ad operare con interventi strutturali finalizzati ad incidere in maniera significativa sull'economicità della

gestione al fine di garantire, nel periodo programmato, il pieno rispetto del piano predisposto per il progressivo riassorbimento del deficit patrimoniale.

Per quanto attiene ai costi del personale, la diminuzione di € 7.152 è dovuto esclusivamente alla minore indennità riconosciuta al direttore dell'Ente quale personale comandato dall'Automobile Club di Italia. Si evidenzia che al 31/12/2013 non risulta alcun personale dipendente dell'Ente.

La gestione finanziaria presenta un margine negativo di € 1.335 risultato dalla differenza algebrica tra i proventi finanziari pari ai € 331 e gli interessi passivi riconosciuti al proprio Istituto bancario per aver usufruito nel corso dell'anno del fido di cassa pari a € 1.666.

La gestione straordinaria presenta un saldo negativo di € 2.811 riferiti a costi sostenuti nell'anno ma di competenza economica degli esercizi passati pari a € 2.880 e a ricavi di competenza passata pari a € 69

Le imposte a carico dell'esercizio ammontano ad € 2.086 contro € 2.957 del 2012 per effetto della minore IRAP dovuta sui costi del personale comandato (Indennità di direzione).

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

L'Ente, nel corso dell'anno, ha deliberato con Delibera Commissariale n. 35 del 29/10/2013 un solo provvedimento di variazione al budget economico 2013 e sintetizzato nella tabella 2.1.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico è posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	420.000	100.000	520.000	561.266	41.266
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti					
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione					
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni					
5) Altri ricavi e proventi	837.600	-372.000	465.600	251.841	-213.759
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.257.600	-272.000	985.600	813.107	-172.493
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.500	3.500	10.000	9.998	-2
7) Spese per prestazioni di servizi	997.200	-455.796	541.404	533.193	-8.211
8) Spese per godimento di beni di terzi	100.000	-48.000	52.000	28.096	-23.904
9) Costi del personale	50.000	-5.000	45.000	35.852	-9.148
10) Ammortamenti e svalutazioni	10.500	-1.220	9.280	6.664	-2.616
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci					
12) Accantonamenti per rischi					
13) Altri accantonamenti		53.007	53.007		-53.007
14) Oneri diversi di gestione	24.800	135.000	159.600	123.755	-35.845
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	1.188.800	-318.509	870.291	737.558	-132.733
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	68.800	46.509	115.309	75.549	-39.760
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni					
16) Altri proventi finanziari	500		500	331	-169
17) Interessi e altri oneri finanziari:	2.000		2.000	1.666	-334
17)- bis Utili e perdite su cambi					
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-1.500		-1.500	-1.335	165
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni					
19) Svalutazioni					
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)					
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari	10.000	-9.000	1.000	69	-931
21) Oneri Straordinari	3.000	27.509	30.509	2.880	-27.629
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	7.000	-36.509	-29.509	-2.811	26.698
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	74.300	10.000	84.300	71.403	-12.897
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	3.500		3.500	2.086	-1.414
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	70.800	10.000	80.800	69.317	-11.483

Dall'analisi degli scostamenti tra budget assestato e conto economico 2013, sopra riportati, si evidenzia che l'utile netto d'esercizio è pari a €. 69.317 contro quello previsto nel budget assestato in €. 80.800. Un minor utile, dunque, di €. 11.483. L'Ente si ritiene comunque soddisfatto, poiché tale risultato è stato realizzato in un contesto di forte contrazione dei ricavi della gestione caratteristica.

Occorre considerare peraltro che, a fronte di una riduzione del valore della produzione di €. 172.493 rispetto alle previsioni assestate, principalmente riconducibile alla notevole flessione dei ricavi per corrispettivi Sara (-€. 90.313), per canoni marchi delegazioni (-€. 27.852) e per contributi dalla regione (- €. 85.600), l'Ente ha operato un forte contenimento dei costi della produzione, che infatti hanno registrato una diminuzione di ben €. 132.773 rispetto alle previsioni assestate. Quanto sopra ad ulteriore riprova della progressiva, non semplice, opera di riduzione dei costi finalizzata al riequilibrio della gestione ordinaria che, in presenza

di elevato deficit patrimoniale, deve essere tale da finanziare, in parte, il progressivo riassorbimento dello stesso come previsto dal piano di risanamento.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

L'Ente, nel corso dell'anno, non ha deliberato alcun provvedimento di variazione al budget degli investimenti 2013 come rappresentato nella tabella 2.1.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/Alieazioni al 31.12.2013	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>					
Software - <i>dismissioni</i>					
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>					
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>					
Immobili - <i>dismissioni</i>					
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	2.000		2.000		-2.000
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.000		2.000		-2.000
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>					
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>					
Titoli - <i>investimenti</i>					
Titoli - <i>dismissioni</i>					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.000		2.000		-2.000

L'ente, nel corso del 2013, non ha ritenuto necessario acquisire nuove immobilizzazioni materiali.

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel 2013, considerata la mancanza di contributi pubblici e per non aggravare la situazione economico-finanziaria dell'Ente si è provveduto ad assegnare fino al 2015 la gestione delle principali manifestazioni sportive all'Automobile Club d'Italia il quale si è assunto tutti gli oneri economici. Tra le nuove attività che generano proventi per l'Ente si è provveduto a stipulare un contratto con Amat Palermo s.p.a. per la vendita di abbonamenti car sharing con auto a ridotto impatto ambientale (bi/fuel). Per i soci sono stati organizzati diversi eventi in concomitanza con il centenario dell'Ente nonché nuove convenzioni con esercizi commerciali che praticheranno ai soci stessi condizioni di favore.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	13.251	18.877	-5.626
Immobilizzazioni materiali nette	39.502	40.539	-1.037
Immobilizzazioni finanziarie	21.968	20.968	1.000
Totale Attività Fisse	74.721	80.384	-5.663
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino		1.095	-1.095
Credito verso clienti	1.679.957	1.530.035	149.922
Crediti verso società controllate		24.355	-24.355
Altri crediti	617.307	718.824	-101.517
Disponibilità liquide	266.821	215.090	41.731
Ratei e risconti attivi	90.820	49.641	41.179
Totale Attività Correnti	2.644.905	2.539.040	105.865
TOTALE ATTIVO	2.719.626	2.619.424	100.202
PATRIMONIO NETTO			
	-5.688.288	-5.757.607	69.319
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri			0
Altri debiti a medio e lungo termine	1.323.387	1.361.349	-37.962
Totale Passività Non Correnti	1.323.387	1.361.349	-37.962
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche	55.349	719	54.630
Debiti verso fornitori	6.385.433	6.239.222	146.211
Debiti verso società controllate			0
Debiti tributari e previdenziali	26.818	19.373	7.445
Altri debiti a breve	479.578	667.217	-187.639
Ratei e risconti passivi	137.349	89.151	48.198
Totale Passività Correnti	7.084.527	7.015.682	68.845
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	2.719.626	2.619.424	100.202

Il decremento netto di €. 5.663 delle attività fisse rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alla quota di esercizio di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e finanziarie (€. 6.663) e allo spostamento della partecipazione, di €. 1.000, dell'associazione del distretto turistico "Targa Florio" dall'attività correnti (attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni) alle immobilizzazioni finanziarie, in quanto giudicata più appropriata tale allocazione.

L'incremento netto delle attività correnti rispetto al 2012, pari a €. 50.516 è in larga misura da ricondurre all'incremento dei crediti verso clienti in parte generata dall'incremento dei ricavi per prestazione di servizi per i quali non è ancora seguito l'incasso delle relative fatture emesse nei confronti dei clienti. Si riscontra, inoltre la diminuzione delle disponibilità liquide e delle voci "crediti verso società controllate", "altri crediti" e "rimanenze". Quest'ultima è stata totalmente azzerata; si trattava di anticipo di pagamento ad un fornitore erroneamente collocato nel 2012 in questa voce anziché a rettifica della voce più appropriata "Debiti verso fornitori". Anche i risconti attivi risultano in aumento rispetto al 2012 a causa di una più corretta valutazione dei costi sostenuti nell'anno ma da rimandare all'esercizio 2014 per il rispetto del principio della competenza economica.

L'incremento netto delle passività correnti, pari a € 68.645 è da attribuire essenzialmente a un maggior indebitamento verso la banca principale dell'Ente (+ € 54.630) verso i fornitori (+ € 146.211) e verso l'erario (+ 7.445), nonché alla diminuzione della voce "altri debiti a breve" (- € 187.639). Inoltre come per i risconti attivi, anche i risconti passivi sono in aumento (+ € 48.198) a causa di una più corretta valutazione dei ricavi realizzati nell'anno ma da rimandare all'esercizio 2014 per il rispetto del principio della competenza economica.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli, risultante dal rapporto delle passività consolidate (debiti a medio e lungo termine) e le attività fisse (immobilizzazioni), presenta un valore pari a 17,11 nell'esercizio in esame in aumento rispetto al valore di 16,94 rilevato nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a -0,68. mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a -0,69 Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5. Nel caso dell'Automobile Club Palermo questi indici sono negativi ovvero molto lontani dal valore 0,5, considerato ottimale, e ciò dipende dal forte indebitamento verso la Sede Centrale, verso la propria società controllata (ora in liquidazione) e verso la principale banca, nonché dal consistente deficit patrimoniale

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 0,36 nell'esercizio in esame invariato rispetto a quello dell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente. Nel caso dell'Ente anche questo indice è ben lontano dal valore 1 poiché è influenzato dal forte indebitamento verso Acì Italia. E' anche doveroso segnalare che il saldo attivo del c/c aperto esclusivamente per la gestione del servizio di riscossione delle tasse

automobilistiche (€ 238.974) non è da considerarsi un'effettiva disponibilità liquida dell'Ente poiché rappresenta somme riscosse in nome e per conto della Regione Sicilia la quale non ha ancora provveduto a prelevarle. Pertanto l'indice di liquidità effettivo sarebbe pari a 0,34, comunque invariato rispetto all'indice di liquidità effettivo del 2012.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	13.251	18.877	-5.626
Immobilizzazioni materiali nette	39.502	40.539	-1.037
Immobilizzazioni finanziarie	21.968	20.968	1.000
Capitale immobilizzato (a)	74.721	80.384	-5.663
Rimanenze di magazzino		1.095	-1.095
Credito verso clienti	1.679.957	1.530.035	149.922
Crediti verso società controllate		24.355	-24.355
Altri crediti	617.307	718.824	-101.517
Ratei e risconti attivi	90.820	49.641	41.179
Attività d'esercizio a breve termine (b)	2.388.084	2.323.950	64.134
Debiti verso fornitori	6.385.433	6.239.222	146.211
Debiti verso società controllate			
Debiti tributari e previdenziali	26.818	19.373	7.445
Altri debiti a breve	479.578	667.217	-187.639
Ratei e risconti passivi	137.349	89.151	48.198
Passività d'esercizio a breve termine (c)	7.029.178	7.014.963	14.215
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-4.641.094	-4.691.013	49.919
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri			
Altri debiti a medio e lungo termine	1.323.387	1.361.349	-37.962
Passività a medio e lungo termine (e)	1.323.387	1.361.349	-37.962
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	-5.889.760	-5.971.978	82.218
Patrimonio netto	-5.688.288	-5.757.607	69.319
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.			
Posizione finanz. netta a breve termine	201.472	214.371	-12.899
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	-5.889.760	-5.971.978	82.218

Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate dalle poste rettificative, e le passività a breve termine, presenta un valore negativo di €. 4.641.094 con un miglioramento di €. 49.919 rispetto all'esercizio 2012.

Ciò evidenzia come nel 2012 come le passività a breve termine hanno finanziato, oltre le attività a breve termine, anche le attività immobilizzate.

Nella tabella suesposta emerge una posizione finanziaria netta a breve termine positiva pari a €. 201.472, peggiore rispetto a quella dell'anno precedente, pari a €. 214.371.

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	31.12.2013
Utile (Perdita) dell'esercizio	69.317
Totale Ammortamenti	6.663
Svalutazioni (rivalutazioni) partecipazioni	
Aumento (diminuzione) dei fondi quiescenza e TFR	
Aumento (diminuzione) degli altri fondi	
Plusvalenze (minusvalenze) patrimoniali	
Cash flow ottenuto (impiegato) nella gestione reddituale (a)	75.980
(Incremento) decremento delle attività correnti	-64.134
Incremento (decremento) delle passività correnti	14.215
Variazione del Capitale Circolante Netto (b)	-49.919
Cash flow operativo (c)=(a)-(b)	26.061
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni immateriali	
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni materiali	
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni finanziarie	-38.960
Cash flow ottenuto (impiegato) nell'attività d'investim. (d)	-38.960
Cash flow ottenuto (impiegato) (e)= (c)+(d)	-12.899
Posizione finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	214.371
Posizione finanziaria netta alla fine dell'esercizio	201.472
Variazione posizione finanziaria netta a breve	-12.899

Da tale tabella emerge che, nel 2012, la gestione reddituale ha prodotto liquidità per €. 75.980, le attività correnti hanno riassorbito liquidità per €. 49.919, mentre le attività di investimento hanno richiesto liquidità per €. 38.960. Nel complesso, il rendiconto finanziario mette in evidenza che nel corso dell'esercizio si è prodotto un assorbimento di liquidità pari a €. 12.899.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2013	31.12.2012	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione	813.107	1.486.712	-673.605	-45,3%
Costi esterni operativi	-702.798	-1.288.247	585.449	-45,4%
Valore aggiunto	110.309	198.465	-88.156	-44,4%
Costo del personale	-28.096	-50.949	22.853	-44,9%
Margine Operativo lordo (EBITDA)	82.213	147.516	-65.303	-44,3%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-6.664	-9.028	2.364	-26,2%
Margine Operativo Netto	75.549	138.488	-62.939	-45,4%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	331	0	331	
Risultato Ordinario (EBIT normalizzato)	75.880	138.488	-62.608	-45,2%
Risultato dell'area straordinaria	-2.811	577.281	-580.092	-100,5%
EBIT integrale	73.069	715.769	-642.700	-89,8%
Oneri finanziari	-1.666	-406	-1.260	310,3%
Risultato Lordo prima delle imposte	71.403	715.363	-643.960	-90,0%
Imposte sul reddito	-2.086	-2.957	871	-29,5%
Risultato Netto	69.317	712.406	-643.089	-90,3%

Dalla tabella sopra riportata, risulta evidente che il decremento del valore aggiunto è determinato dalla forte flessione del valore della produzione, pur in presenza di una consistente riduzione dei costi esterni operativi. Tale flessione, nonostante la riduzione del costo del personale di €. 22.853, ha contribuito alla generazione di un margine operativo lordo pari a €. 82.213, nettamente inferiore a quello realizzato nel 2012 pari a €. 147.516.

In ogni caso il valore aggiunto è stato sufficiente a remunerare sia il costo del personale , sia gli ammortamenti. Infatti anche il margine operativo netto è positivo per €. 75.549 sebbene sia nettamente inferiore rispetto a quello ottenuto nel 2012 (- €. 62.939)

Il margine operativo netto ulteriormente rettificato dal risultato positivo della gestione finanziaria (+ €. 331), dal risultato negativo della gestione straordinaria (- €. 2.811) e dagli oneri finanziari per - €. 1.666, ha determinato un risultato lordo ante imposte pari a €. 71.403. Quest'ultimo rettificato dalle imposte d'esercizio porta al risultato netto dell'esercizio che evidenzia un utile di €. 69.317.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo che possono modificare la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente risultante dal presente bilancio

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

Alla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti che possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale;

Signori Soci,

nel corso dei prossimi mesi certamente sarà impegno forte di questo Automobile Club sviluppare interventi che possano rilanciare le nostre attività e generare nuovi ricavi, sia nel settore burocratico amministrativo che in quello sportivo.

Nel settore della riduzione dei costi, è in corso la rinegoziazione del contratto di affitto della sede di Viale delle Alpi che, qualora vada a buon fine, consentirà una buona riduzione di costi di gestione dell'immobile.

Una delle chiavi di questo rilancio è rappresentata senza dubbio alcuno da una forte e ritrovata collaborazione con il Comune di Palermo, con il quale l'ente potenzierà le convenzioni per la vendita degli abbonamenti di CAR SHARING e per la gestione di aree a parcheggio e di spazi comunali dove realizzare iniziative legate alla guida sicura ed alla sicurezza stradale.

Uno dei punti che sarà certamente attenzionato è quello di una nuova ed aggressiva campagna soci, coinvolgendo le delegazioni ACI e gli ACI Point operanti nel territorio, che attraverso interventi mirati e nuove convenzioni già in corso di stipula porterà certamente ad un incremento sostanziale di nuovi soci e, con esso, di entrate per l'Automobile Club.

E' in corso di definizione inoltre una mappatura dell'area geografica provinciale per definire l'apertura di nuove delegazioni in vaste porzioni del territorio che attualmente si trovano totalmente scoperte di servizi ACI: in questo modo, l'apertura di nuove delegazioni certamente porterà non soltanto ad un rilancio delle attività della zona in questione, ma anche un sostanziale incremento di ricavi in aree attualmente non coinvolte nella sfera dell'Automobile Club Palermo.

Stiamo inoltre ragionando con i vertici di SARA ASSICURAZIONI, di cui l'A.C Palermo è agente generale e rappresentante mandatario della società, per incrementare il numero di agenti e sub agenti nell'area di competenza e contestualmente incrementare la percentuale di entrate derivanti dalle attività assicurative.

E' già attivo un sito internet parallelo a quello istituzionale, come peraltro già in essere in molti altri Automobile Clubs italiani, a beneficio dei soci ACI, che è predisposto per E-Commerce, con il quale l'automobile Club conta di offrire una serie di nuovi servizi ai soci unitamente alla vendita di una nuova linea di merchandise in corso di definizione.

Tutto ciò prelude ad una forte azione di valorizzazione del marchio TARGA FLORIO, di cui l'Automobile Club Palermo è titolare ed unico proprietario, che può certamente rivelarsi una importantissima risorsa nella commercializzazione di prodotti di consumo nelle varie categorie merceologiche.

Dal punto di vista sportivo, questo è un periodo impegnativo che ci porterà nel prossimo triennio alla "Centesima Edizione della Targa Florio". In collaborazione con ACI Italia ed Acisport infatti, l'A.C sta portando avanti una forte azione di rilancio della competizione, unificando le gare del CIR, Historic Rally e TRN, conseguendo il dimezzamento delle spese e l'aumento dei ricavi.

Un importante aspetto del rilancio sportivo è certamente l'organizzazione della TARGA FLORIO CLASSICA, prevista in settembre, che porterà sui circuiti madoniti ottanta collezionisti da tutto il mondo per una gara di regolarità storica di grande fascino e certamente dai contenuti economici particolarmente interessanti per l'Automobile Club.

Inoltre, l'Automobile Club attiverà tutte le gare di cui è titolare per un effettivo rilancio del settore automobilistico agonistico del territorio e contestualmente per aumentare le entrate attraverso l'offerta di servizi, il conseguimento di nuove licenze ed il recupero di quelle non più attive per la scarsa attività agonistica degli ultimi anni.

Un programma ambizioso che sarà possibile portare avanti con il contributo di tutti e con la consapevolezza che solo dall'incremento di tante attività potrà conseguirsi il necessario aumento dei ricavi dell'Automobile Club.

AUTOMOBILE CLUB PALERMO

Il Presidente

Dott. Angelo Pizzuto

